

**REGIONE PUGLIA
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMUNE DI ALTAMURA**



Committente: **R2R**
GRUPPO a2a
R2R S.r.l. (gruppo a2a)
Piazza Manifattura n. 1
38068 - Rovereto (TN)

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO SERRA DI MELE

Documento: PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento: **R2R-WSDM-RC2-3**

ID PROGETTO:	R2R-WSDM	SEZIONE:	C	TIPOLOGIA:	G	FORMATO:
--------------	----------	----------	---	------------	---	----------

Elaborato:

VRP (CARTA DEL POTENZIALE)

FOGLIO:	1 di 1	SCALA:		Nome file:	YDUOL75_R2R-WSDM-RC2-3
---------	--------	--------	--	------------	------------------------

A cura di:

iat CONSULENZA
E PROGETTI
www.iatprogetti.it



I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

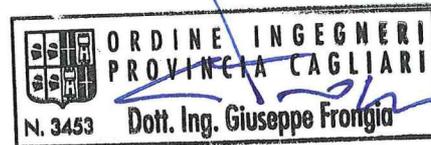
Gruppo di progettazione:

Ing. Giuseppe Frongia
(coordinatore e responsabile)
Ing. Marianna Barbarino
Ing. Enrica Batzella
Pian. Terr. Andrea Cappai
Ing. Gianfranco Corda
Ing. Paolo Desogus
Pian. Terr. Veronica Fais
Ing. Gianluca Melis
Ing. Fabrizio Murru
Ing. Andrea Onnis
Pian. Terr. Eleonora Re
Ing. Elisa Roych
Ing. Marco Utzeri

Contributi specialistici:

Ing. Antonio Dedoni (studio acustico)
IPOOL S.r.l. (monitoraggio acustico)
Dott. Geol. Francesca Lobina (Geologia)
Dott. Agr. Barnaba Marinosci (Agronomia)

Dott. Biol. Leonardo Beccarisi (Vegetazione)
Dott. Fabio Mastropasqua (Fauna e VINCA)
Nostoi S.r.l. (Archeologia)



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	Nov.2023	Prima emissione	NOSTOI	IAT	R2R

Disegni, calcoli, specifiche e tutte le altre informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà della I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l. Al ricevimento di questo documento la stessa diffida per tanto di riprodurlo, in tutto o in parte, e di rivelarne il contenuto di esplicita autorizzazione.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BA_2023_00042-NST

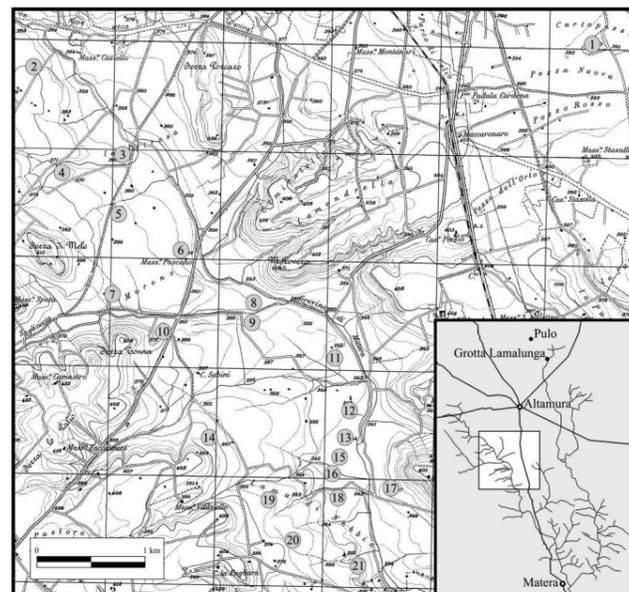
potenziale medio - affidabilità buona (Buffer 1km a cavallo delle opere)

L'analisi della documentazione archeologica attesta una consolidata presenza antropica nel corso dei secoli che sembra suggerire una valutazione di potenziale archeologico di **grado medio**.

Il comprensorio territoriale in cui si inserisce il progetto dell'impianto appare articolato fin dal Cretacico superiore, dove la presenza di dinosauri viene attestata con impronte e paleosuperficie associata, rinvenute nella cava in località Pontrelli, detta anche "Valle dei dinosauri", a 6.3 km ad Sud-Est di Altamura.

Già verso la fine del neozoico, epoca in cui tutta la Murgia doveva essere ricoperta da una foresta temperata, l'uomo era presente sull'altopiano.

Nell'ambito di un programma di ricognizioni di superficie mirate all'individuazione di evidenze paleolitiche nel territorio di Altamura, a SO del centro abitato, in un'area a morfologia collinare con modesti rilievi corrispondenti ai terrazzamenti del bacino fluvio-lacustre "Matera-Altamura" in massima parte distribuiti tra 340 e 380 m s.l.m. è stata individuata industria litica riferibile alle fasi inferiore e media del Paleolitico **da BA03 a BA16**.



Carta distributiva industria litica

Nell'ambito di precedenti studi effettuati nelle aree prossime al progetto, nel corso delle ricognizioni di superficie, sono stati rinvenuti materiali pertinenti a ceramica impressa e graffita, schegge di decorticazione, strumenti litici (alcune schegge di decorticamento che potrebbe indicare una lavorazione in situ di nuclei di selce, un tratto di lama e due piccoli nuclei, due tratti di lama di ossidiana).

Inoltre, l'impianto si trova immediatamente a sud della via Appia antica che ricalca il tracciato dell'antico tratturo Melfi-Castellaneta sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983. Il tracciato dell'Appia antica (**BA20**) è oggetto di studio già dal Settecento e viene ricostruito grazie anche all'identificazione delle stazioni di sosta dislocate lungo il suo percorso, basato principalmente sulle informazioni fornite dagli Itinerari di età romana e tardoantica, quali l'itinerarium Antonini e la Tabula Peutingeriana, e dalle Cosmografie medievali dell'Anonimo Ravennate e di Guidone, oltre che su considerazioni di carattere toponomastico.

Il tracciato viario di età romana è rimasto in uso anche nel corso del Medioevo ed è stato poi ripreso in età moderna dal tracciato del Regio Tratturo Melfi-Castellaneta e infine ricalcato dall'attuale Strada Provinciale 27.

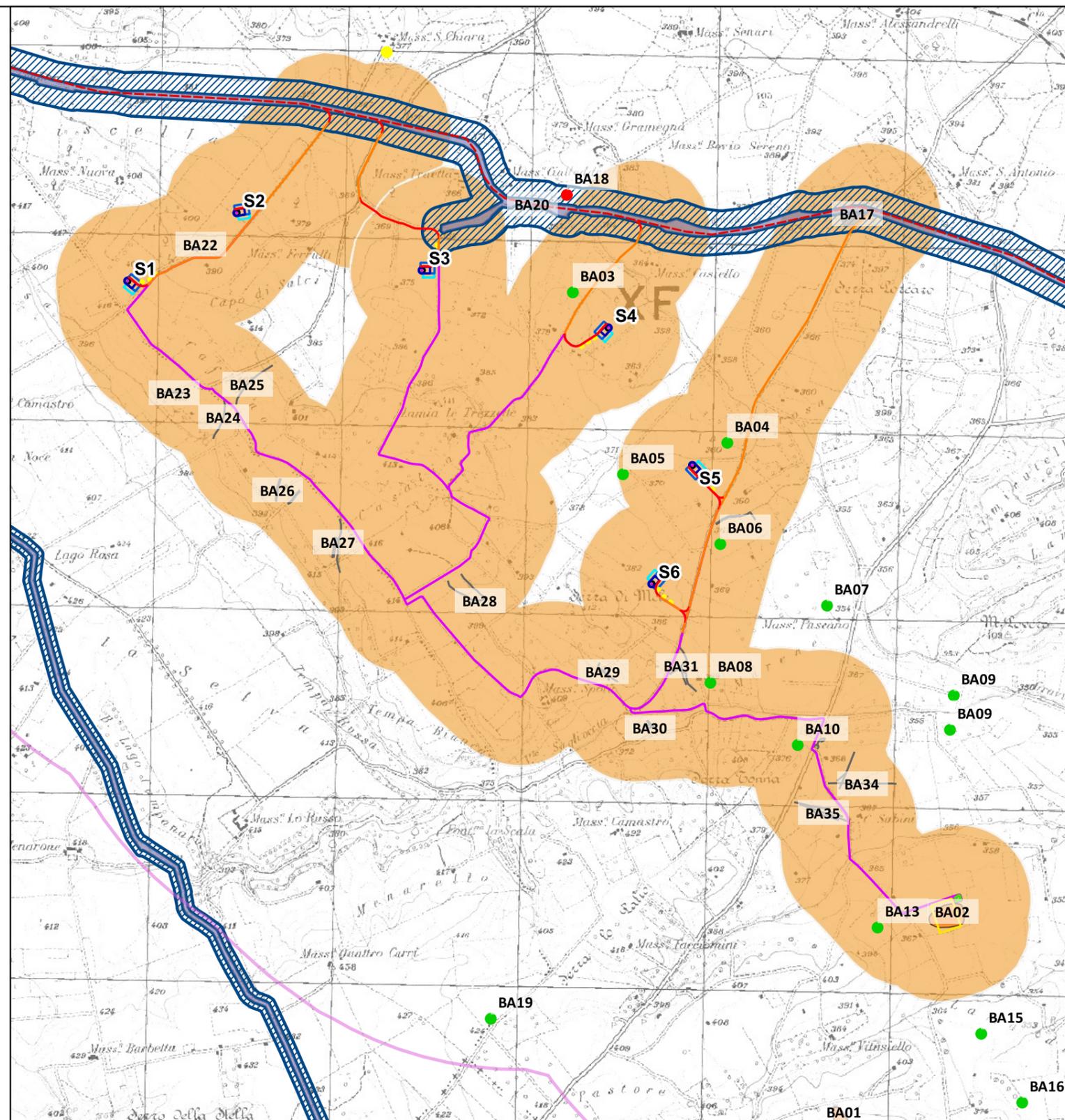
La rete di tratturi e sentieri minori per secoli mantiene le stesse direttrici modificando l'importanza delle stesse a seconda del momento politico ed economico. La rete viaria minore era costituita da piste e tratturi in terra battuta, nati dalla necessità di scambi a carattere fondamentalmente regionale e dunque a raggio medio-corto, ma adatti anche alla transumanza e funzionali a collegare la costa adriatica con le colline murgiane, fino a raggiungere, più a Sud, lo Ionio.



Tabula Peutingeriana



Indicazione siti menzionati e via Appia in verde



LEGENDA

LAYOUT

- Fondazioni
- Cavidotto 36 kV
- Area_pale
- Viabilità accesso SE RTN_SE Utente
- MOPR Buffer di studio 2km
- SE Utente
- SE RTN
- Piazzoline_di_supporto
- Piazzole_esercizio
- Piazzole_cantiere
- Gru_principali
- ETA' PRE-PROTOSTORICA
- ETA' ROMANA

MOSI CRONOLOGIA IDENTIFICATIVA DELLE PRESENZE

- ETA' MODERNA
- ETA' NON DETERMINABILE
- SITO PLURISTRATIFICATO
- UCP - aree a rischio archeologico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
- UCP - area di rispetto - rete tratturi
- UCP - area di rispetto - siti storico culturali
- UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico
- VRP_Carta del potenziale
- potenziale medio
- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali
- UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi

PPTR REGIONE PUGLIA

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP - Zone di interesse archeologico

UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa

- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali
- UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi